

invocarono il mio aiuto, e la mia risposta fu accolta con quelle dimostrazioni di confidenza ed affetto, conformi ai veri interessi ed ai sentimenti delle due nazioni; io continuerò a fare tutti gli sforzi possibili per sostenere la causa degli Spagnuoli. Mio solo oggetto è di conservare l'integrità e indipendenza della monarchia spagnuola ».

Al principio dell'anno erasi ancor più aumentato il numero delle potenze poco favorevolmente disposte per la Gran Bretagna. Il 1.^o gennaro, l'ambasciator d'Austria, in virtù di comunicazioni che aveano avuto luogo antecedentemente, rimise a Canning una nota per annunciarigli, essere autorizzato ad accordar passaporti ai plenipotenziarii che volesse l'Inghilterra inviare a Parigi per trattare del ristabilimento della pace tra tutte le potenze, che in quel momento erano in guerra con essa. Rispose Canning pochi giorni dopo, che il re della Gran Bretagna non poteva mandar plenipotenziarii a Parigi, se prima non avesse almeno un'idea delle basi su cui volevasi negoziare; che una tal previa cognizione era necessaria, come provavalo l'esito dell'ultima negoziazione; che S. M. Britannica volea trattar colla Francia, ma soltanto sul piede di una perfetta eguaglianza; ch'era pronta a trattar pure cogli alleati di Francia; ma dover la negoziazione egualmente abbracciare gl'interessi degli alleati della Gran Bretagna; che del resto S. M. Britannica non acconsentirebbe a mandar di nuovo un plenipotenziario in una capitale ostile. La partenza dell'ambasciatore d'Austria seguì poco dopo tale risposta, e da quel momento furono interrotti i rapporti tra i due paesi. Nel 18 febbraio, l'Austria pubblicò una dichiarazione in proposito.

In tal guisa il commercio inglese rimase escluso dai porti dell'Austria, nè più rimanevano alla Gran Bretagna per alleati, sul continente europeo, tranne il re di Svezia e quello delle Due Sicilie. Il primo concluse a Stockholm l'8 febbraio, un trattato di sussidii. Scopo di tal convenzione era preservare la Svezia dall'imminente pericolo di una invasione di cui minacciava la Francia per obbligarla ad accedere al sistema continentale; i sussidii che dovea pagare la Gran Bretagna erano fissati a un milione duecentomila lire pagabili di mese in mese da 1.^o gennaro 1808. Il re di Svezia impegnavasi impiegar tale somma a tenere in un piede